

Un'altra scarica di sassi dal Brione

ARCO. La pioggia battente che anche ieri ha flagellato il Trentino e buona parte dell'Italia di sicuro non ha aiutato la frana del Brione a stabilizzarsi. Anzi, anche ieri qualche sasso di notevoli dimensioni è rotolato dalla parete per piombare sull'olivaia che si trova ai piedi dell'instabile monte. Ovviamente tutta la zona è interdetta e quindi non ci sono stati rischi per l'incolumità, ma la situazione in continua evoluzione sta dando ragione al sindaco di Arco Alessandro Betta che intende mantenere chiusa

non solo la strada, ma anche la ciclabile sottostante fino a che non ci saranno tutte le garanzie di sicurezza. E queste non potranno arrivare che dopo gli interventi di disgaggio già in calendario e che dovrebbero partire oggi sempre che il tempo non metta a repentaglio anche l'intervento dei tecnici chiamati a sanare la situazione. Con il brillamento di alcuni speroni pericolanti si dovrebbe togliere il rischio maggiore, ma è chiaro che poi servirà un ragionamento complessivo per garantire la sicurezza an-



• Uno dei sassi caduti ieri

che in futuro. Se la paramassi in cemento ha fatto egregiamente il suo lavoro, una riflessione andrà fatta sulla ciclabile e passeggiata pedonale sottostante che, invece, non hanno copertura. E la frana della settimana scorsa ha dimostrato che quell'area non è immune da pericoli. La scarica di ieri mattina è invece avvenuta su un fronte più defilato rispetto alla paramassi, ma oggetto anch'esso di estenuanti dibattiti sull'opportunità o meno di realizzare un vallo tomo di protezione.